

Le pietre, le case, i paesi, le città sono le persone che le vivono

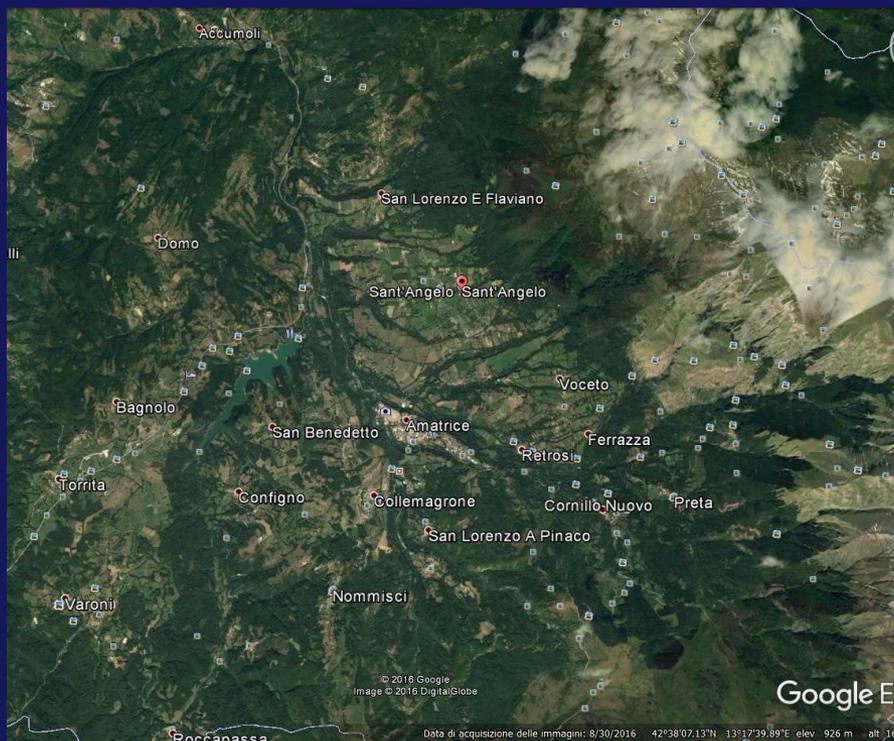
RICOSTRUIRE E' UN ATTO DI RINASCITA





La bellezza dei monti della Laga

RICOSTRUIRE I LUOGHI: IDENTITA' ED EVOLUZIONE: APPUNTI E RIFLESSIONI



la natura, le città, i paesi, le frazioni, gli edifici

2015 AMATRICE TRA I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA

non tutto era bello

QUALE FUTURO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI E PRODUTTIVE COLPITE DAL TERREMOTO DI AMATRICE
Cinema Nuovo Sacher – Largo Ascianghi 1 – Roma Domenica 5 febbraio 2017

Gruppo di lavoro Arch.Paolade Santis, arch. Paola Lanni, ha collaborato arch. Daniele De Salvo

Prima parte

SE RICOSTRUIRE, DOVE RICOSTRUIRE , COME RICOSTRUIRE

QUALE FILOSOFIA PER LA RICOSTRUZIONE?

ESPERIENZE PRECEDENTI IN ALTRI TERREMOTI: LE DIVERSE
FILOSOFIE DI RICOSTRUZIONE , I TEMPI, GLI ESITI

IL TERREMOTO DELL'ITALIA CENTRALE

RIFLESSIONI SULLE QUALITA' DA SALVAGUARDARE E LE
SCARSE QUALITA' DA ELIMINARE O NON RICOSTRUIRE

IN BASE A QUALI CRITERI RICOSTRUIRE IN QUALITA'

Seconda parte

SE RICOSTRUIRE, DOVE RICOSTRUIRE , COME RICOSTRUIRE

CHE RUOLO PUO' ESERCITARE LA POPOLAZIONE NELLE
SCELTE INSIEME ALLE ISTITUZIONI E CON IL SUPPORTO DEI
TECNICI?

QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI

COSA SI PUO' FARE PER OTTIMIZZARE E VELOCIZZARE LA
SITUAZIONE

Terza parte

RUOLI PROCEDURE E TEMPI DELLA RICOSTRUZIONE

arch. Paola Lanni

SE RICOSTRUIRE, DOVE RICOSTRUIRE, COME RICOSTRUIRE

QUALI I CRITERI DA ADOTTARE PER L'ARCHITETTURA DEI LUOGHI ?

rimandati dalla Legge alle ordinanze del Commissario o dei delegati, quindi presidenti di Regione e uffici competenti.

QUALI FILOSOFIE PER LA RICOSTRUZIONE ?

SE RICOSTRUIRE, DOVE RICOSTRUIRE, COME RICOSTRUIRE

ESPERIENZE PRECEDENTI IN ALTRI TERREMOTI: LE DIVERSE FILOSOFIE DI RICOSTRUZIONE , I TEMPI, GLI ESITI

ESEMPI E TEMPI DI RICOSTRUZIONE:

dati censimento Istat 2011 in base alla presentazione dei permessi di costruire dal sito «Italia in dettaglio»

BELICE 1968	1971-80	50%	1981-90	35%	1991-2000	5%
FRIULI 1976	1981-93	90%				
IRPINIA 1980	1981-90	70%	1991-2000	24%	2001-05	6%

TERREMOTO BELICE

16 violente scosse tra le ore 13,28 del 14 gennaio 1968 e le 3.01 del 15 gennaio. Ore 10,56 del 25 gennaio, sisma di magnitudo 6,1 scala Richter
Morti 2960 morti- 70.000 senza tetto abitazioni danneggiate 362.000
Cratere kmq- 14 comuni interessati



Gibellina (Trapani)



A seguito del Terremoto del 1968 che sconvolse la valle del Belice, la città di Gibellina fu ricostruita 18 chilometri più a valle. Il sito dell'Antico paese fu caratterizzato dall'enorme opera di Alberto Burri "Il Cretto di Gibellina" a memoria di strade e case rase al suolo.



Veduta Aerea e immagini del Nuovo insediamento
Denominato Gibellina Nuova".
La piazza «d'autore» di effetto metafisico.





Monumenti metafisi
e insediamenti da
new town progettati
da professionisti di
fama e una edilizia
diffusa casuale,
priva di qualità
urbana ed
architettonica



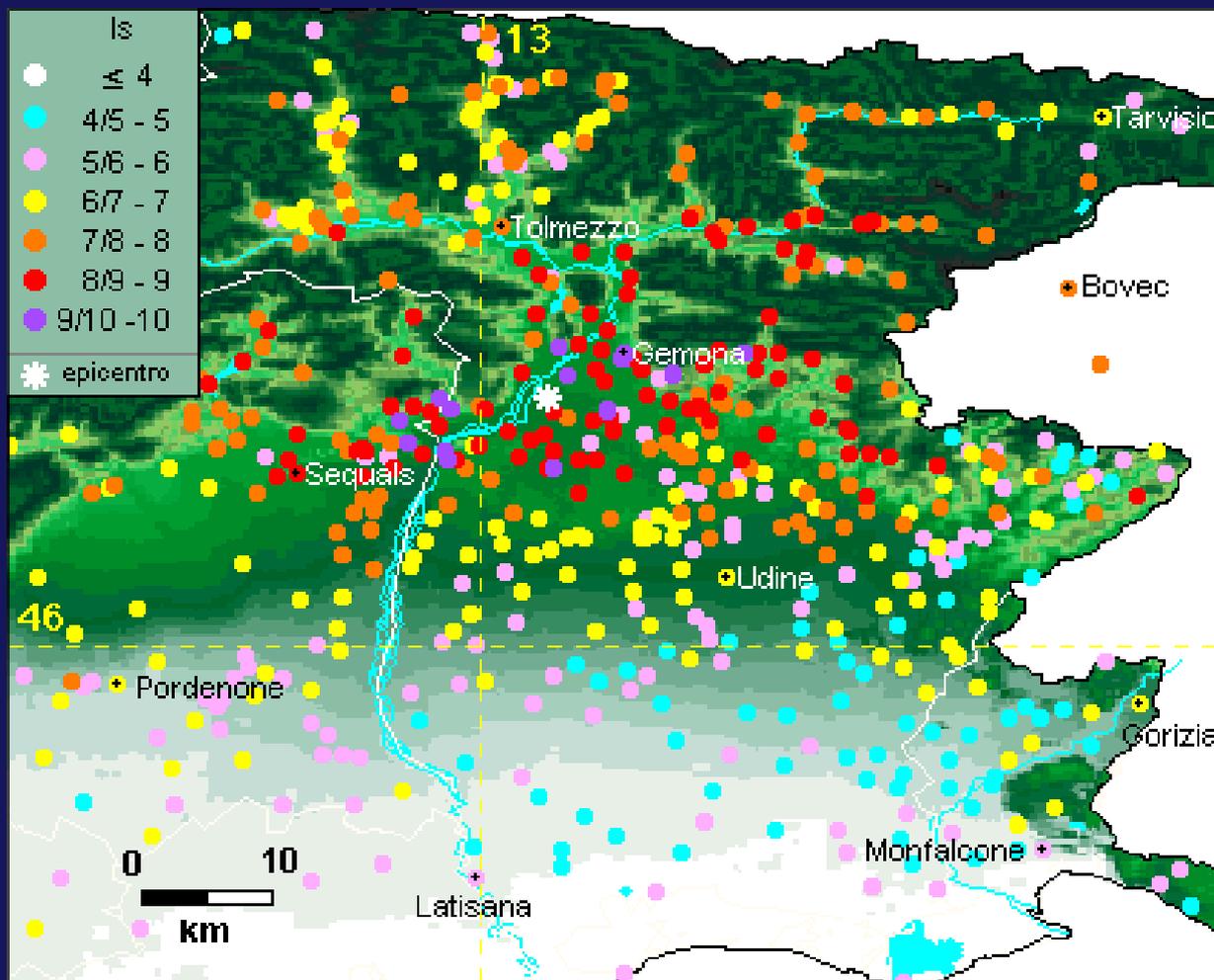
TERREMOTO FRIULI

Ore 21 del 6 maggio 1976 sisma di magnitudo 6,5 scala Richter

Ore 5,15 del 15 settembre 1976 sisma 5,9

990 morti- 45.000 senza tetto

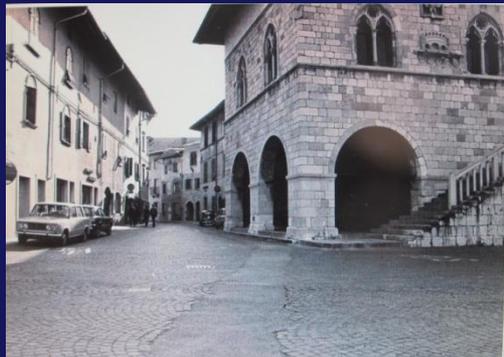
Cratere 5700 kmq-137 comuni interessati



Venzone

Com'era, dov'era

Il paese friulano risalente a prima dell'anno 1000 e già dal 1965 dichiarato «monumento nazionale» fu ricostruito in maniera il più possibile fedele a come appariva prima del terremoto. Fu coniato qui lo slogan «com'era dov'era» voluto e deciso dagli abitanti che hanno scartato le ipotesi di trasferimento in nuove città da insediare nelle zone di pianura.



Pradielis -Lusevera (UD)



Nelle frazioni di montagna, non venne attuata una ricostruzione “com’era dov’era” e gli edifici furono ricostruiti con nuovi stili e tipologie di case prevalentemente a due piani, con una certa perdita d’identità nell’immagine

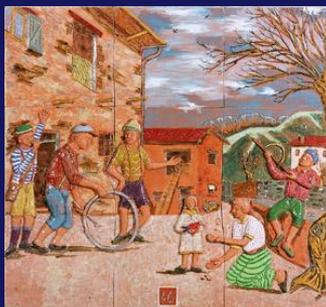


Sammardenchia di Tarcento (UD)



Le nuove Costruzioni hanno creato negli abitanti un senso di spaesamento, in quanto non riconoscevano più i tratti abituali del loro paese. Un sentiero di formelle che riportano modi, usi e costumi della storia del luogo usa l'arte per ritrovare una memoria delle tradizioni e del passato.

Il Troi de Memorie Il Sentiero della Memoria



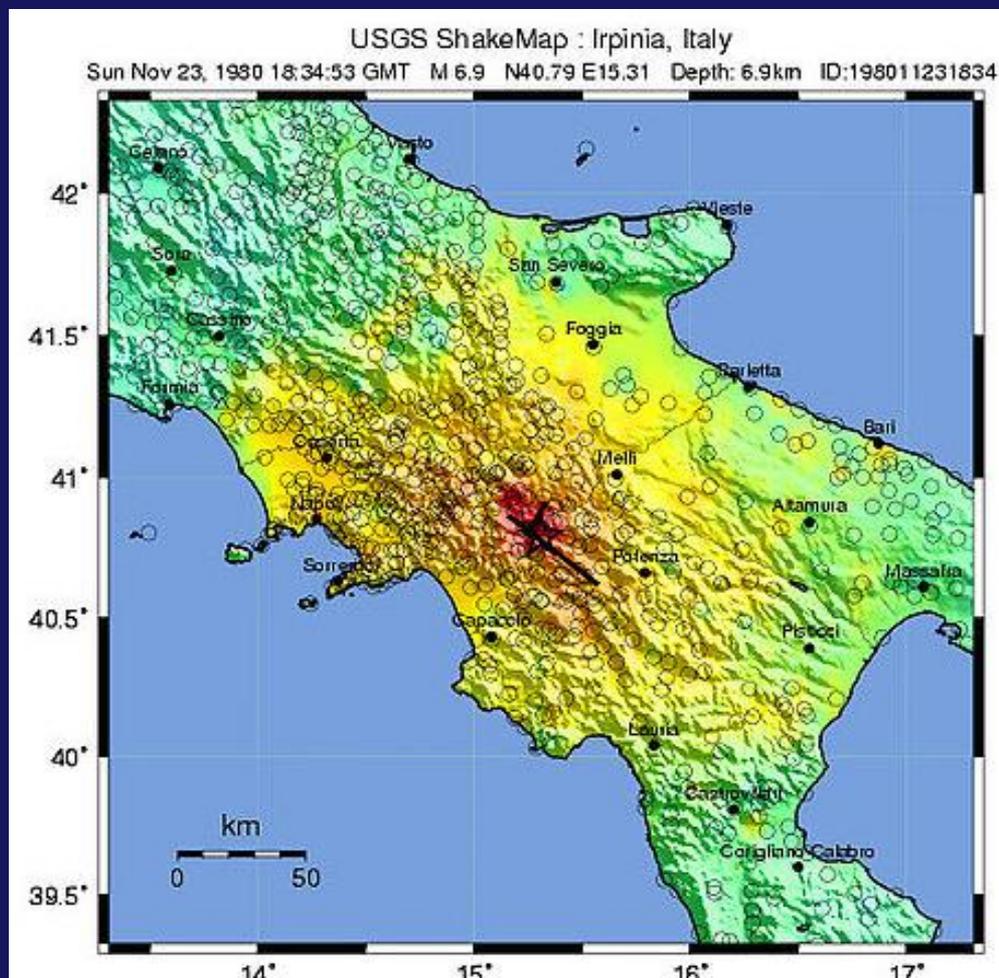
“Giunti al ventesimo anniversario del sisma del '76, guardandoci attorno, ci siamo resi conto che **la nostra realtà ci appariva sconvolta** e ci sentivamo a disagio. Eravamo circondati da case che quasi nella totalità erano ricostruite persino più grandi ma soprattutto più solide e comode, ma in questo nuovo paese rifatto, **lo sconvolgimento del tessuto di relazioni umane e sociali** e la mancanza dei vecchi punti di riferimento **ci immergevano in una realtà disorientante**”

TERREMOTO IRPINIA

Ore 19,35 del 23 novembre 1980 sisma di magnitudo 6,5 scala Richter

2.914 morti- 280.000 senza tetto abitazioni danneggiate 362.000

Cratere 17.000 kmq- 687 comuni interessati



Castelvetere sul Calore (Avellino)



L'Antico paese, ricostruito com'era dov'era, anche con criteri di bioarchitettura è diventato un albergo diffuso. Le abitazioni sono state ricostruite in basso anche con incentivi di superficie. La ricostruzione risulta casuale priva di valori estetici e qualità edilizia



Conza della Campania (Avellino)



“Dopo il sisma del 1980, si decise di Ricostruire il paese più a valle, e di trasformare il sito dell’antico paese in un parco archeologico” che non ha mai poi veramente funzionato.



Conza della Campania (Avellino)



Il vecchio centro storico



La nuova edilizia legata alla Ricostruzione: la grande Chiesa e il Municipio sono costruiti su di una piazza che è anche una mezza rotatoria stradale. L'edilizia abitativa è casuale, dispersa priva di qualità estetica.



TERREMOTO ITALIA CENTRALE

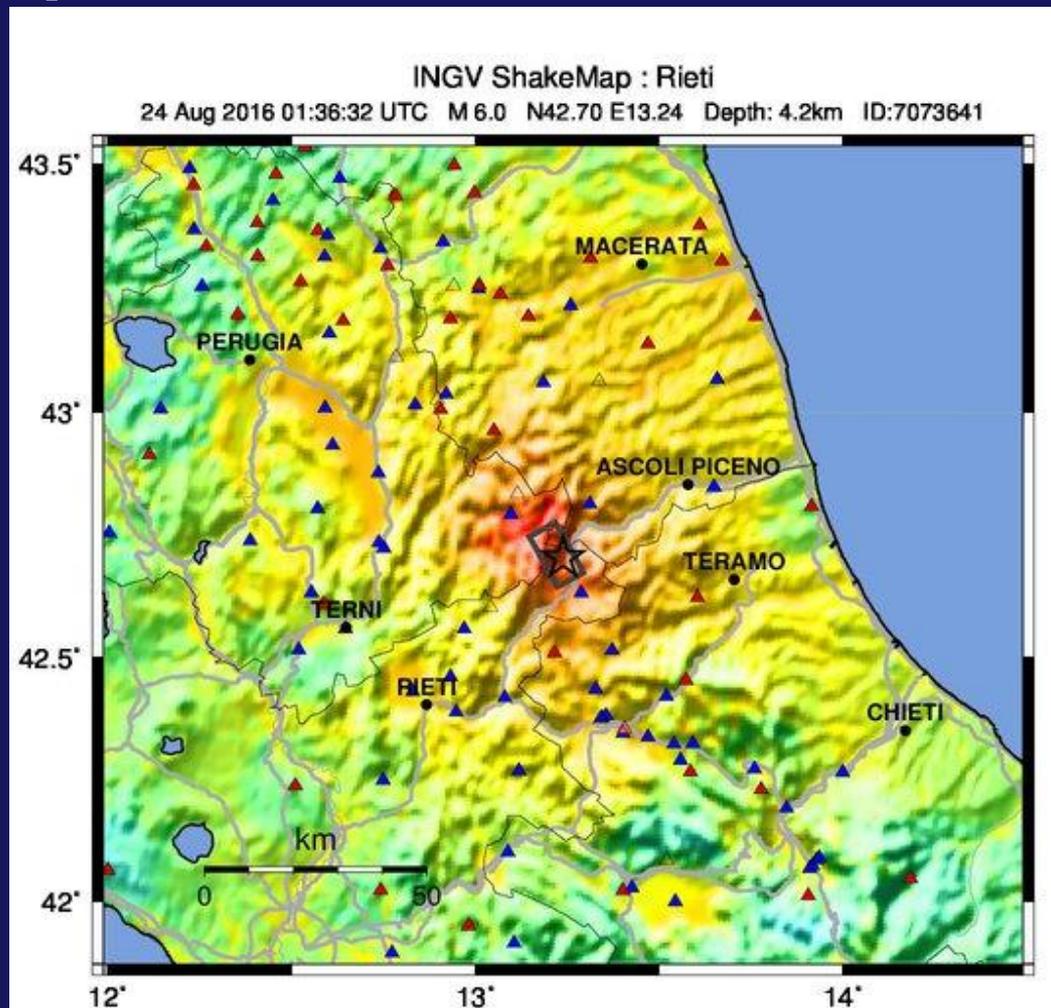
Ore 3,36 del 24 agosto 2016 sisma di magnitudo 6 scala Richter

Ore 7,40 del 30 ottobre 2016 sisma 6,5

Ore 11,14 del 18 gennaio 2017 sisma 5,5

299 morti +30 (18.01)- 200.000? senza tetto

Cratere Kmq -131 comuni interessati



TERREMOTO ITALIA CENTRALE:

-una constatazione di base: molte differenze di qualità tra gli insediamenti

Centri e nuclei di grande pregio e realtà edilizie recenti di scarsa qualità che spesso convivono



Amatrice



Norcia

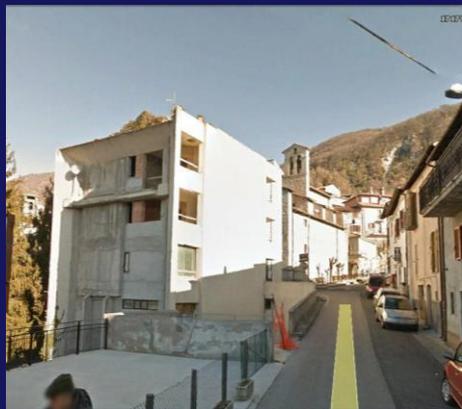


Cascia



Montoreale

Lazio Contrasto Nuclei Storici – Aree di Espansione



Molti centri abitati presentano un nucleo storico consolidato con architetture rurali, e in prossimità aree di espansione con edifici privi di qualità estetica che non si armonizzano con il paesaggio e l'ambiente circostante



Monti della Laga



A volte il nucleo storico con architetture rurali, è del tutto decentrato e l'immagine prevalente è quella di nuove costruzioni di scarsa qualità estetica



Frazioni di Amatrice prima del sisma



In diversi casi si notano inserti in pietra di antica manifattura nei portali



Qualità dell'edilizia storica in pietra restaurata

Nelle frazioni c'è una qualità d'insieme dovuta ad una edilizia che non supera i tre piani, abbastanza omogenea pur nella diversità di ogni singola casa. Le vecchie case erano in pietra con una leggera intonacatura. Al piano terra c'erano le cantine, al primo piano cucina, sala e camere da letto che erano al piano secondo nelle case a tre piani.



In molti edifici in tempi recenti la pietra è stata coperta da intonaci



Le finestre riquadrate da conci in pietra



Frazioni di Amatrice prima del sisma



Molte ristrutturazioni e ricostruzioni sono avvenute dopo il secondo dopoguerra e soprattutto negli anni 70'-80' con perdita degli elementi originali o introduzione di elementi estranei tra cui anche volumi aggiunti per i servizi igienici

COME RICOSTRUIRE

COME PRIMA , MEGLIO DI PRIMA uno slogan per la ricostruzione

LA PROPOSTA : **NON UNA RICETTA UNICA**, imparare dalle esperienze precedenti, dunque **UN INSIEME DI CRITERI** adatti alle diverse situazioni e alle diverse realtà di qualità degli edifici preesistenti

1): Com'era dov'era: **RICOSTRUZIONE PER ANASTILOSIS-IDENTICA O ANALOGICA:**

per i monumenti, centri e nuclei storici di grande pregio o nuclei di interesse storico culturale

2): **Come prima, meglio di prima:** **RICOSTRUZIONE IDENTITARIA ED EVOLUTIVA:**

integra gli adeguamenti agli standard e i principi di ecosostenibilità

a) **Salvaguardando i caratteri tipici e storici dei luoghi**

b) Sostituendo le architetture non di pregio o di scarsa qualità, **anche con architetture nuove** di alta qualità costruttiva ed estetica, ecosostenibili, **anche con linguaggi contemporanei** ma integrati nei contesti, che si rapportino ai volumi e alle tipologie.

Sia ricostruendo nello stesso sito che in nuova posizione.

COME RICOSTRUIRE

LA PROPOSTA: **un grande laboratorio cantiere edilizio architettonico di alta qualità**, adeguato sismicamente, ecosostenibile, basato su identità, memoria e innovazione - evoluzione

Ricostruire o **costruire la bellezza** delle architetture è una base forte **per rilanciare i luoghi** da tutti i punti di vista, anche volano di un'economia del turismo, perché no, **anche turismo del nuovo**, se fatto bene.

COSTRUIRE L'ECCELLENZA per ricostruire l'economia e la vita delle persone

- **Cibo** di qualità e biologico, legato all'agricoltura e all'allevamento
- **Colture** delle piante tessili , es: la canapa si coltiva fino a 1500 m
- **Architettura ecosostenibile** in un ambiente dominato dalla natura dell'Appennino



La casa eco-sostenibile



UNA PETIZIONE

Se ancora apprezziamo le costruzioni di tanti borghi italiani costruiti in tanti anni di storia, vorremmo che anche il nostro tempo lasciasse al futuro una eredità di bellezza e qualità costruttiva destinata a durare per molte generazioni. Purtroppo lo scenario che ci circonda dimostra che, soprattutto dal secondo dopoguerra in poi sono state prodotte molte cose di pessima qualità costruttiva ed estetica.

Siamo convinti che per rilanciare i luoghi da tutti i punti di vista, ricostruire o costruire la bellezza delle architetture sia una base forte.

Il tema della memoria e dell'identità, con cui l'architettura moderna si è tante volte confrontata, può essere interpretato senza fare solo una imitazione del passato.

Ciò senza giungere a posizioni estreme, trovando il giusto compromesso tra l'immagine del passato, che è poi l'immagine tipica del paese italiano, e i valori della contemporaneità: la trasparenza, la luminosità, la leggerezza, l'interazione con la natura, il concetto dell'edificio come organismo, l'adeguamento degli spazi interni delle case alla vita attuale delle persone e delle famiglie, l'importanza degli spazi esterni all'abitazione e dell'abitazione

UN INVITO

PROSEGUIRE IL DIBATTITO SULL'ARCHITETTURA PER LA
RICOSTRUZIONE IN FUTURI INCONTRI

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

QUALE FUTURO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI E PRODUTTIVE COLPITE DAL TERREMOTO DI AMATRICE
Cinema Nuovo Sacher – Largo Ascianghi 1 – Roma Domenica 5 febbraio 2017
Gruppo di lavoro arch. Paola de Santis, arch. Paola Lanni, ha collaborato arch. Daniele De Salvo